Consiglio dell'Unione europea

Bruxelles, 19 novembre 2026
(OR. en)

15597/26

JEUN 249
HYBRID 137
DISINFO 92
AUDIO 133
EDUC 446
AG 182
JAI 1407
FREMP 346
SOC 731
TELECOM 541
COMPET 1329
DIGIT 296

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri riuniti in sede di Consiglio sulla responsabilizzazione dei giovani in un panorama dell'informazione in evoluzione

Si allegano per le delegazioni le conclusioni in oggetto, approvate dal Consiglio "Istruzione, gioventù, cultura e sport" nella sessione del 19 novembre 2026.

ALLEGATO

Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi
degli Stati membri riuniti in sede di Consiglio
sulla responsabilizzazione dei giovani in un panorama dell'informazione in evoluzione

IL CONSIGLIO E I RAPPRESENTANTI DEI GOVERNI DEGLI STATI MEMBRI RIUNITI IN SEDE DI CONSIGLIO,

RAMMENTANDO QUANTO SEGUE:

1. La risoluzione sulla strategia dell'Unione europea per la gioventù 2019-2027, compresi l'allegato 1 (Dialogo dell'UE con i giovani) e l'allegato 3 (Obiettivi per la gioventù europea)[1], promuove una maggiore partecipazione dei giovani ai processi decisionali e sottolinea l'importanza di coinvolgere giovani di diverse estrazioni. Attraverso i suoi tre pilastri principali — mobilitare, collegare, responsabilizzare —, la strategia sottolinea l'importanza della partecipazione significativa, di favorire la comprensione reciproca e di dotare i giovani in Europa delle competenze e delle opportunità necessarie per contribuire attivamente a una società resiliente e inclusiva.

2. Il pilastro europeo dei diritti sociali riconosce ai giovani il diritto di accedere all'istruzione e alla formazione nonché il diritto alle pari opportunità e alla protezione contro la discriminazione, sostenendo la creazione di comunità inclusive e resilienti in cui i giovani partecipino attivamente e siano sicuri dal punto di vista economico e sociale.

---

[1] Risoluzione del Consiglio dell'Unione europea e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, su un quadro di cooperazione europea in materia di gioventù: La strategia dell'Unione europea per la gioventù 2019-2027 (GU C 456 del 18.12.2018, pag. 1, https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=celex%3A42018Y1218%2801%29).

RICORDANDO IL CONTESTO POLITICO E GIURIDICO ILLUSTRATO NEI SEGUENTI DOCUMENTI:

3. Lo scudo europeo per la democrazia[2], che presenta una serie coerente e strategica di misure volte a responsabilizzare, proteggere e promuovere democrazie forti e resilienti in tutta l'UE, comprese misure volte a migliorare la capacità collettiva dei cittadini di contrastare la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri (FIMI) e la disinformazione nonché a rafforzare la resilienza della società attraverso un approccio esteso a tutta la società.

4. La strategia europea per un'internet migliore per i ragazzi (BIK+)[3], la strategia dell'UE sui diritti dei minori[4] e le pertinenti conclusioni del Consiglio[5], il piano d'azione contro il bullismo online[6] e il regolamento sui servizi digitali[7] mirano a proteggere, responsabilizzare e rispettare i minori e i giovani e la loro vita privata, la loro sicurezza, la loro protezione, la loro salute mentale e il loro benessere online, anche attraverso iniziative volte a sensibilizzare in merito ai loro diritti.

---

2 Comunicazione congiunta al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni: Scudo europeo per la democrazia a puntello di democrazie forti e resilienti (JOIN(2025) 791 final, documento del Consiglio 15387/25).

3 Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Un decennio digitale per bambini e giovani: la nuova strategia europea per un'internet migliore per i ragazzi (BIK+) (COM(2022) 212 final, documento del Consiglio 9071/22).

4 Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Strategia dell'UE sui diritti dei minori (COM(2021) 142 final, documento del Consiglio 7453/21).

5 Conclusioni del Consiglio relative alla strategia dell'UE sui diritti dei minori (giugno 2022, documento 10024/22).

6 Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Piano d'azione contro il bullismo online "Più sicuri online, più forti insieme" (COM(2026) 71 final, documento del Consiglio 6361/26).

7 Regolamento (UE) 2022/2065 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 ottobre 2022, relativo a un mercato unico dei servizi digitali e che modifica la direttiva 2000/31/CE (regolamento sui servizi digitali) (GU L 277 del 27.10.2022, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2022/2065/oj).

5. Il solido quadro giuridico dell'Unione europea, che comprende, tra l'altro, la direttiva sui servizi di media audiovisivi[8], il regolamento sui servizi digitali e i relativi orientamenti sulla protezione dei minori[9], il regolamento europeo sulla libertà dei media[10], il regolamento sulla pubblicità politica[11] e il regolamento sull'intelligenza artificiale[12], che forniscono i meccanismi necessari per garantire il rispetto da parte di tutti gli attori dell'ecosistema digitale.

---

8 Direttiva 2010/13/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 marzo 2010, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti la fornitura di servizi di media audiovisivi (direttiva sui servizi di media audiovisivi) (GU L 95 del 15.4.2010, pag. 1) e direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti la fornitura di servizi di media audiovisivi (direttiva sui servizi di media audiovisivi), in considerazione dell'evoluzione delle realtà del mercato (GU L 303 del 28.11.2018, pag. 69).

9 Commissione europea, Comunicazione della Commissione - Orientamenti su misure per garantire un elevato livello di tutela della vita privata, di sicurezza e di protezione dei minori online, a norma dell'articolo 28, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2022/2065 (C(2025) 6826 final) (GU C, C/2025/5519, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2025/5519/oj).

10 Regolamento (UE) 2024/1083 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 aprile 2024, che istituisce un quadro comune per i servizi di media nell'ambito del mercato interno e che modifica la direttiva 2010/13/UE (regolamento europeo sulla libertà dei media) (GU L, 2024/1083, 17.4.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/1083/oj).

11 Regolamento (UE) 2024/900 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 marzo 2024, relativo alla trasparenza e al targeting della pubblicità politica (GU L, 2024/900, 20.3.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/900/oj).

12 Regolamento(UE) 2024/1689 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale e modifica i regolamenti (CE) n. 300/2008, (UE) n. 167/2013, (UE) n. 168/2013, (UE) 2018/858, (UE) 2018/1139 e (UE) 2019/2144 e le direttive 2014/90/UE, (UE) 2016/797 e (UE) 2020/1828 (regolamento sull'intelligenza artificiale) (GU L, 2024/1689, 12.7.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/1689/oj).

EVIDENZIANDO QUANTO SEGUE:

6. L'evoluzione del panorama dell'informazione e le crescenti sfide all'integrità delle informazioni sono questioni che destano sempre maggiore preoccupazione, hanno un impatto sociale sempre più ampio e sono costantemente sollevate dai giovani[13]. È necessaria un'azione coordinata degli Stati membri a livello locale, regionale e nazionale, nonché della Commissione europea e di tutti i portatori di interessi pertinenti, per garantire che i giovani siano in grado di partecipare attivamente e in modo significativo alla vita democratica e civica, rafforzando in tal modo le fondamenta di una società equa e resiliente, anche per le generazioni a venire.

RICONOSCENDO QUANTO SEGUE:

7. La trasformazione digitale della società ha profondamente rimodellato il modo in cui i cittadini, e in particolare i giovani, prendono parte al dibattito pubblico.

8. Esiste un ecosistema digitale in rapida trasformazione, anche nel contesto dell'intelligenza artificiale (IA) e delle tecnologie di IA, che non solo determina il modo in cui i giovani accedono alle informazioni e le interpretano, ma anche il modo in cui producono, consumano e condividono le informazioni.

9. Tutti i giovani hanno il diritto di accedere a informazioni precise, affidabili e adatte a loro. Le organizzazioni giovanili[14] e i servizi di informazione dei giovani svolgono un ruolo fondamentale nel sostenere i giovani nell'esercizio di tale diritto, promuovendo una cultura del pensiero critico e dell'alfabetizzazione mediatica da cui trae vantaggio l'intera società.

10. I giovani si trovano ad affrontare nuove importanti opportunità e sfide quando consumano, interpretano, condividono, producono informazioni e vi accedono, nonché quando esprimono la loro opinione e partecipano al dibattito pubblico e democratico.

---

13 Bárta, O., & Moxon, D., *EUYD11 EU Youth Conference in Lublin, Poland. Conference Report.* (11º ciclo del dialogo dell'UE con i giovani - Conferenza dell'UE sulla gioventù, Lublino, Polonia - Relazione della conferenza), Zenodo, 2025, https://doi.org/10.5281/zenodo.15118224.

14 Ai fini delle presenti conclusioni, si considerano organizzazioni giovanili le organizzazioni di animazione socioeducativa e le organizzazioni che lavorano principalmente con i giovani.

11. Il panorama dell'informazione offre opportunità di partecipazione civica, ma espone anche i giovani a contenuti fuorvianti e polarizzanti. È pertanto opportuno rafforzare la resilienza dei giovani e sostenere il contributo attivo di questi ultimi alla definizione di un panorama dell'informazione più ampio.

12. Le strutture locali, regionali, nazionali ed europee che sostengono l'informazione dei giovani, come i consigli nazionali dei giovani, le organizzazioni giovanili, ERYICA, Eurodesk e il Portale europeo per i giovani, svolgono un ruolo importante nella promozione di informazioni precise, affidabili, adatte ai giovani e accessibili.

13. Le piattaforme online rappresentano per i giovani un meccanismo importante per esprimere le loro opinioni ed entrare in contatto con altre persone che condividono interessi simili, il che aiuta i giovani a sviluppare competenze sociali, fiducia e un senso di comunità[15].

14. I giovani fin dalla più tenera età sono sempre più esposti al bullismo online, alle molestie online e ad altre forme di comportamenti online dannosi, tra cui l'istigazione alla violenza o all'odio online, che possono incidere negativamente sul loro benessere, sulla loro salute mentale, sulla loro vita sociale, sulla loro partecipazione democratica e sul loro impegno nel panorama dell'informazione digitale, in particolare per le ragazze e le giovani donne colpite in modo sproporzionato da tutte le forme di violenza online[16].

---

15 Commissione europea, Comunicazione della Commissione - Orientamenti su misure per garantire un elevato livello di tutela della vita privata, di sicurezza e di protezione dei minori online, a norma dell'articolo 28, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2022/2065 (C(2025) 6826 final) (GU C, C/2025/5519, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2025/5519/oj).

16 Conclusioni del Consiglio sulla promozione e la protezione della salute mentale dei bambini e degli adolescenti nell'era digitale (giugno 2025, doc. 10430/1/25 REV 1).

15. I giovani devono avere l'opportunità di sviluppare le abilità e le competenze necessarie, compresa l'alfabetizzazione digitale, mediatica e in materia di IA, per interagire in modo critico quando consumano, interpretano, condividono, producono informazioni online e vi accedono. Per questo motivo tali abilità e competenze sono della massima importanza per la loro protezione e responsabilizzazione nel panorama dell'informazione.

16. L'animazione socioeducativa, gli animatori socioeducativi, le organizzazioni giovanili e altri esperti e portatori di interessi pertinenti, quali i servizi di informazione dei giovani e i centri per un'internet più sicura, svolgono un ruolo importante nell'aiutare i giovani ad acquisire le abilità e le competenze necessarie e a esercitare i loro diritti nel panorama dell'informazione.

SOTTOLINEANDO QUANTO SEGUE:

17. La manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri (FIMI) coordinate e sistematiche, anche da parte di determinati attori statali o sostenuti dallo Stato, mirano a minare la fiducia dei giovani nelle istituzioni democratiche, a indebolire la coesione sociale, a creare confusione e a favorire divisioni nelle nostre società. La diffusione mirata della manipolazione delle informazioni e delle ingerenze da parte di attori stranieri (FIMI), della disinformazione e della misinformazione sfrutta le vulnerabilità e rappresenta una minaccia significativa all'integrità delle informazioni e alla resilienza democratica.

18. La continua esposizione alla manipolazione delle informazioni e alle ingerenze da parte di attori stranieri (FIMI), alla disinformazione, alla misinformazione e alle molestie online può portare ad ansia, depressione, bassa autostima, solitudine e altri problemi di salute o comportamentali, in particolare tra i giovani[17].

---

17 Consiglio dell'Unione europea, conclusioni del Consiglio sulla promozione e la protezione della salute mentale dei bambini e degli adolescenti nell'era digitale (20 giugno 2025, doc. 10430/1/25 REV 1); Conclusioni del Consiglio sul rafforzamento della salute mentale di donne e ragazze attraverso la promozione della parità di genere (2 dicembre 2024, doc. 16366/24)

19. La promozione e la salvaguardia dell'integrità delle informazioni consentiranno ai giovani di esercitare il loro diritto di produrre, consumare, condividere le informazioni e accedervi, aumentando la loro capacità di compiere scelte informate e orientarsi con autonomia nell'ecosistema digitale e rafforzando il loro pensiero critico e la loro consapevolezza civica.

20. Aumentare la fiducia dei giovani nelle istituzioni democratiche a tutti i livelli può promuovere la resilienza democratica, rafforzare la solidarietà, contribuire alla costruzione della pace e prevenire la demotivazione, il disimpegno e l'alienazione politica.

21. Il crescente utilizzo dell'IA e delle tecnologie di IA richiede garanzie e la sorveglianza umana. È necessaria un'adeguata alfabetizzazione in materia di IA tra gli utenti affinché possano interagire con tali sistemi e utilizzarli in modo etico, critico, sicuro e trasparente e con la piena consapevolezza dell'impatto che potrebbero avere sui giovani.

TENENDO CONTO DI QUANTO SEGUE:

22. L'ecosistema digitale detiene un potere significativo nel plasmare il dibattito democratico, l'opinione pubblica e la partecipazione civica di tutti i cittadini europei.

23. La responsabilità nelle competenze decisionali e di pensiero critico, unitamente all'alfabetizzazione digitale, mediatica e in materia di IA, fungono da strumenti preziosi per combattere la diffusione della disinformazione e della misinformazione, in quanto consentono ai giovani di valutare con spirito critico le fonti di informazione ed evitare così di essere ingannati da contenuti falsi o fuorvianti.

24. Promuovere la comprensione e l'apprendimento dell'intelligenza emotiva nell'ambito dell'apprendimento formale, non formale e informale ha il potere di migliorare lo sviluppo personale e sociale dei giovani aiutandoli ad accrescere la loro resilienza emotiva, a sviluppare l'empatia e a creare relazioni sociali significative.

25. Per molti giovani persistono ostacoli a un coinvolgimento online significativo, compresi quelli derivanti da svantaggi socioeconomici, disabilità, accesso limitato alle infrastrutture o mancanza delle stesse e competenze insufficienti per il coinvolgimento online.

26. L'apprendimento lungo tutto l'arco della vita è essenziale per consentire ai cittadini, in particolare ai giovani, di continuare ad approfondire le conoscenze sul panorama dell'informazione e a sviluppare le loro competenze in risposta ai cambiamenti tecnologici.

27. In occasione della conferenza dell'UE sulla gioventù, tenutasi a Dublino dal 27 al 30 settembre 2026, i giovani hanno proposto le raccomandazioni che seguono

1. Creare congiuntamente spazi di fiducia per i giovani per il dialogo nazionale ed europeo

   Gli Stati membri dell'UE dovrebbero creare iterazioni nazionali rafforzate del quadro del dialogo dell'UE con i giovani, basate sulle priorità locali in materia di gioventù e collegate al processo decisionale nazionale ed europeo. Ciò dovrebbe includere spazi partecipativi locali permanenti, inclusivi e creati congiuntamente per i giovani, che garantiscano il coinvolgimento di gruppi diversi e sottorappresentati di giovani. I governi nazionali e i comuni dovrebbero garantire una partecipazione significativa, accessibile, sostenuta finanziariamente e sostenibile, collaborando con le organizzazioni della società civile.

2. Introdurre un quadro per l'alfabetizzazione mediatica

   L'UE dovrebbe introdurre un quadro per l'alfabetizzazione mediatica, creato congiuntamente dai giovani, dall'UE e dai portatori di interessi pertinenti, che prepari i giovani ad orientarsi nel panorama dell'informazione odierno. Il quadro dovrebbe aiutare i giovani a trovare e valutare fonti affidabili, riconoscere le informazioni che contengono pregiudizi, comprendere in che modo i contenuti li raggiungono, nonché promuovere la responsabilità nei meccanismi di segnalazione. I portatori di interessi pertinenti dovrebbero condividere, attraverso canali diversi, il quadro accessibile e applicabile.

3. Istituire un marchio di qualità europeo per fornitori di informazioni trasparenti e verificati

   Istituire un marchio di qualità europeo, rilasciato da un'istituzione terza indipendente con succursali nazionali, che fornisca un indicatore chiaro e riconoscibile relativo ai fornitori di informazioni verificati, affidabili, trasparenti e responsabili. Il marchio di qualità è uno strumento di sicurezza da utilizzare sulle piattaforme mediatiche per verificare la trasparenza dei processi che seguono, comprese le fonti, l'uso dell'IA, i finanziamenti e le correzioni testuali automatizzate utilizzate senza sorveglianza umana.

4. Imporre la progettazione di piattaforme digitali che pongano al centro l'interesse superiore dei giovani

   L'UE dovrebbe garantire che le piattaforme digitali siano basate sulle esigenze degli utenti anziché sui profitti. È necessaria maggiore trasparenza in merito ai contenuti mostrati ai giovani, in modo che possano capirne la provenienza e compiere scelte informate (ad esempio attraverso campi incorporati che identifichino le fonti). Per affrontare caratteristiche quali lo scorrimento infinito sono necessari strumenti migliori, che devono essere integrati nelle piattaforme fin dalla progettazione. Le piattaforme digitali devono incoraggiare le opportunità per i giovani di interagire al di fuori degli spazi online.

5. Elaborare regolamenti sugli algoritmi delle piattaforme online per ridurre la polarizzazione

   Sulla base delle politiche esistenti, come il regolamento sui servizi digitali, l'UE dovrebbe combattere gli algoritmi di raccomandazione e i loro sistemi di classificazione, senza censurare i contenuti stessi. Tali algoritmi e sistemi di classificazione danno priorità a contenuti provocatori per massimizzare il coinvolgimento degli utenti. Inoltre, tutte le piattaforme dovrebbero fornire agli utenti un metodo più accessibile per personalizzare il funzionamento dei loro algoritmi, nonché garantire trasparenza in merito ai dati raccolti.

Le raccomandazioni non impongono alcun requisito formale per quanto riguarda le politiche in materia di gioventù ai livelli pertinenti, ma possono fungere da fonte di ispirazione per gli Stati membri e le istituzioni europee.

INVITANO GLI STATI MEMBRI A:

28. Prendere in considerazione lo sviluppo di un approccio strategico in tutti i pertinenti settori d'intervento a livello locale, regionale e nazionale per affrontare le principali sfide complesse poste dal panorama dell'informazione e continuare a promuovere l'integrazione della dimensione giovanile, anche attraverso il coinvolgimento significativo dei giovani nella preparazione, nella progettazione, nell'attuazione, nel monitoraggio e nella valutazione di tale approccio.

29. Promuovere il dialogo dell'UE con i giovani quale meccanismo importante per consultazioni sistematiche con i giovani, anche per quanto riguarda la loro interazione con il panorama dell'informazione, e utilizzare i loro contributi e le loro raccomandazioni per orientare i processi decisionali e l'elaborazione delle politiche pertinenti.

30. Riconoscere e sostenere il ruolo unico dei giovani in qualità di educatori e ambasciatori tra pari, capaci di raggiungere e influenzare i loro pari al di fuori dell'apprendimento formale, non formale e informale, nonché il ruolo che molti di loro svolgono nell'apprendimento intergenerazionale.

31. Sostenere e fornire risorse agli educatori, agli animatori socioeducativi e alle organizzazioni giovanili, in cooperazione con altri esperti, famiglie e portatori di interessi pertinenti, per sviluppare metodologie e strumenti che rafforzino la resilienza dei giovani alla disinformazione, alla misinformazione e alla manipolazione online, al fine di responsabilizzarli e aiutarli a prendere decisioni informate e responsabili[18].

---

18 Commissione europea: direzione generale dell'Istruzione, della gioventù, dello sport e della cultura, *Linee guida aggiornate per insegnanti ed educatori volte a contrastare la disinformazione e a promuovere l'alfabetizzazione digitale attraverso l'istruzione e la formazione*, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2026, https://data.europa.eu/doi/10.2766/5220136.

32. Intensificare gli sforzi per garantire che i giovani comprendano i loro diritti nel panorama dell'informazione attraverso strutture locali, regionali, nazionali ed europee che sostengono l'informazione dei giovani, quali i consigli nazionali dei giovani, le organizzazioni giovanili, ERYICA, Eurodesk e il Portale europeo per i giovani.

33. Incoraggiare e facilitare il dialogo tra i giovani, gli erogatori di istruzione, gli animatori socioeducativi, le organizzazioni giovanili, i genitori, le famiglie, i prestatori di assistenza, i tutori legali e la società civile in generale al fine affrontare le opportunità e le sfide derivanti dal panorama dell'informazione.

34. Promuovere un approccio di apprendimento lungo tutto l'arco della vita per consentire ai cittadini di tutte le età di sviluppare abilità e competenze a fronte dell'evoluzione del panorama dell'informazione.

35. Sfruttare appieno, se del caso, i fondi, gli strumenti di cooperazione e i programmi dell'UE esistenti per sostenere gli sviluppi, le iniziative e gli approcci relativi alle abilità e alle competenze per l'evoluzione del panorama dell'informazione.

INVITANO GLI STATI MEMBRI E LA COMMISSIONE EUROPEA, IN LINEA CON IL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ E NELL'AMBITO DELLE RISPETTIVE SFERE DI COMPETENZA, A:

36. Continuare a scambiare opinioni e informazioni basate su dati concreti, agevolare la cooperazione e condividere migliori pratiche sugli impegni politici e giuridici volti a combattere la diffusione della misinformazione e della disinformazione, contrastare la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri (FIMI) e rafforzare la resilienza democratica in tutte le fasce di età, specie tra i giovani, ivi compresi i gruppi vulnerabili.

37. Migliorare la conoscenza e la consapevolezza del pubblico in merito alla manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri (FIMI) e ai processi di disinformazione e misinformazione attraverso, ad esempio, la ricerca multidisciplinare, la raccolta di dati sui modelli di consumo delle informazioni e attività di sensibilizzazione. In tale contesto si potrebbe ricorrere alle strutture esistenti e fare affidamento anche sulle conoscenze specialistiche dei portatori di interessi non istituzionali quali l'Osservatorio europeo dei media digitali (EDMO)[19] e la rete europea di verificatori di fatti.

38. Continuare a promuovere e a sviluppare il pensiero critico, le iniziative di alfabetizzazione digitale e mediatica, la conoscenza dell'igiene digitale[20] e altre capacità e competenze pertinenti necessarie ai giovani, agli animatori socioeducativi e ad altri portatori di interessi per partecipare attivamente al panorama dell'informazione in evoluzione.

---

19 https://edmo.eu/

20 Il termine "igiene digitale" si riferisce al sano equilibrio tra attività digitali e non digitali nella vita quotidiana, con particolare attenzione a pratiche comportamentali quali la riduzione e la gestione efficace del tempo trascorso davanti agli schermi e il miglioramento della sicurezza online (conclusioni del Consiglio sulla promozione e la protezione della salute mentale dei bambini e degli adolescenti nell'era digitale (giugno 2025, doc. 10430/1/25 REV 1).

39. Continuare a promuovere e a sviluppare l'alfabetizzazione in materia di IA quale parte integrante dell'alfabetizzazione digitale e mediatica tra i giovani, gli animatori socioeducativi e altri portatori di interessi, e fornire loro supporto nello sviluppo congiunto di metodologie di alfabetizzazione in materia di IA con e per i giovani.

40. Promuovere l'attuazione delle linee guida aggiornate del 2026 per insegnanti ed educatori volte a contrastare la disinformazione attraverso l'istruzione e la formazione[21], nonché del quadro UE-OCSE per l'alfabetizzazione in materia di IA per l'istruzione primaria e secondaria[22].

41. Sostenere i giovani attraverso le organizzazioni giovanili e altre forme di partecipazione giovanile significativa con l'obiettivo di promuovere i valori dell'Unione europea e la democrazia e, se del caso, i consigli nazionali della gioventù, al fine di consentire il loro contributo attivo all'elaborazione, all'attuazione e alla valutazione delle politiche che incidono sulla loro vita. Aumentare le opportunità per iniziative guidate dai giovani che promuovano i valori dell'Unione europea, la solidarietà, l'equità intergenerazionale, la cittadinanza attiva e la resilienza democratica.

42. Sostenere l'animazione socioeducativa, gli animatori socioeducativi, le organizzazioni giovanili e i servizi di informazione dei giovani, nonché altri esperti e portatori di interessi pertinenti, quali i centri per un'internet più sicura, nel loro ruolo di informatori e sostenitori dei giovani, e consentire loro di diffondere informazioni di qualità, adatte ai giovani e accessibili per dotare questi ultimi delle competenze necessarie per orientarsi nel moderno panorama dell'informazione.

---

21 Commissione europea: direzione generale dell'Istruzione, della gioventù, dello sport e della cultura, *Linee guida aggiornate per insegnanti ed educatori volte a contrastare la disinformazione e a promuovere l'alfabetizzazione digitale attraverso l'istruzione e la formazione*, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2026, https://data.europa.eu/doi/10.2766/5220136.

22 OECD / Unione europea (2026). *Empowering learners for the age of AI: An AI literacy framework for primary and secondary education* (Preparare gli studenti all'era dell'IA: Un framework per l'alfabetizzazione all'IA per l'istruzione primaria e secondaria). OECD Publishing, Paris, https://doi.org/10.1787/65cd27d4-en.

43. Sfruttare le opportunità offerte da Erasmus+ e dal corpo europeo di solidarietà, nonché da altri programmi pertinenti dell'UE quali il programma Europa creativa, il programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori e il programma Europa digitale, per sostenere progetti intesi a rafforzare l'alfabetizzazione digitale e mediatica dei giovani e a sviluppare iniziative volte a contrastare la disinformazione.

INVITANO LA COMMISSIONE EUROPEA, IN CONFORMITÀ DEL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ, A:

44. Agevolare lo scambio costante di migliori pratiche, ricerche e dati concreti sulla resilienza dei giovani alla manipolazione delle informazioni e alle ingerenze da parte di attori stranieri (FIMI), alla disinformazione e alla misinformazione tra gli Stati membri e tutti i portatori di interessi pertinenti attraverso le reti, le strutture e le piattaforme esistenti[23].

45. Promuovere la cooperazione e la condivisione di conoscenze tra tutti i portatori di interessi pertinenti per preparare i giovani ad orientarsi in condizioni di sicurezza nel panorama dell'informazione.

46. Creare nuove opportunità per sfruttare, estendere e continuare a rafforzare lo strumento di verifica nell'ottica dei giovani (Youth Check) nei processi legislativi e di elaborazione delle politiche e aumentarne la trasparenza.

---

23 Come il gruppo di esperti della Commissione europea sull'alfabetizzazione mediatica.

47. Continuare ad agevolare dialoghi significativi con i giovani sulle iniziative politiche nell'ambito dei quali i commissari possano confrontarsi con i giovani sull'attuazione dello scudo europeo per la democrazia e su tutti i pertinenti settori d'intervento relativi alla digitalizzazione delle nostre società e continuare a rafforzare e sviluppare ulteriormente il dialogo dell'UE con i giovani quale meccanismo fondamentale per una partecipazione strutturata dei giovani all'elaborazione delle politiche a livello di UE, nonché potenziare la piattaforma dell'UE per la partecipazione dei minori.

48. Incoraggiare e sostenere lo scambio di migliori pratiche per la costruzione di comunità, iniziative di alfabetizzazione in materia di media digitali e di IA e la resilienza democratica attraverso le reti, le strutture e le piattaforme esistenti.